# Pallanuoto, riparte la Serie A1 dopo la lunga sosta. L'Ortigia riceve l'Anzio a Catania

Quasi un mese dopo la bella vittoria a Savona, l’Ortigia si prepara a tornare in acqua per l’avvio della seconda parte di stagione. Sabato pomeriggio, infatti, i biancoverdi, secondi in classifica insieme al Trieste, a tre punti di distanza dalla coppia di testa Recco-Brescia, ospiteranno l’Anzio nel match valido per l’undicesima giornata del campionato di Serie A1 di pallanuoto maschile. Gli uomini di Piccardo giocheranno ancora a Catania, nella piscina di Nesima, alle ore 16, vista la attuale non idoneità della temperatura della piscina “Caldarella”. L’Ortigia ha ripreso gli allenamenti la settimana scorsa, stringendo i denti e allenandosi in Cittadella, sempre in tarda mattinata, malgrado l’acqua fredda, perché le soluzioni alternative in provincia non permettono di svolgere adeguatamente una preparazione di pallanuoto. La stagione è ancora lunga e, malgrado l’uscita dall’Euro Cup, ci sono altri obiettivi importanti, come la corsa per il podio in campionato, che varrebbe l’accesso alla Champions League, e la Coppa Italia, con la Final Eight di marzo.

Il tecnico Stefano Piccardo parla di come ha ritrovato il gruppo e di come sta preparando questa nuova fase: “I ragazzi sono andati in vacanza con un programma di allenamento preciso e hanno seguito la tabella che gli ho dato. Li ho trovati in buone condizioni, anche se qualcuno è reduce da bronchiti e influenze, che purtroppo sono malattie di stagione, ma è andata sicuramente meglio dello scorso anno, quando ci siamo ritrovati con una decina di atleti con il Covid. Qualche difficoltà c’è stata, perché Vidovic e Ferrero li ho avuti

dopo, mentre Cassia ha ancora dei problemi al ginocchio e all'occhio e sta lavorando con una maschera, però in generale direi che va bene. La squadra si è presentata in buone condizioni, in questa settimana di allenamenti mi sembra di aver visto il giusto entusiasmo e la giusta voglia di lavorare. L'inizio dell'anno è un momento importante, perché ci saranno tante partite una dietro l'altra da qui a marzo. E giocheremo praticamente ogni tre giorni. Penso che avremo diverse occasioni per capire qual è il percorso che intendiamo prendere ".

Christian Napolitano analizza la situazione attuale, delle sensazioni e dello spirito con il quale il gruppo dovrà affrontare i prossimi mesi: "Ricominciare è sempre bello, perché il nostro campionato è tra i più difficili. Quest'anno lo è ancora di più, perché un gradino sotto Recco e Brescia, che hanno qualcosa in più, c'è un grande livellamento, con tante squadre che lottano alla pari, come noi, Trieste, Savona, Telimar, ma anche altre che rientreranno, come Salerno e Quinto . Questo nuovo anno lo stiamo iniziando bene sul piano della condizione fisica, stiamo facendo dei carichi molto forti per essere pronti subito. Obiettivi? Noi vogliamo arrivare il più in alto possibile, vogliamo dimostrare la nostra forza e migliorare ulteriormente i nostri risultati. Archiviata l'Euro Cup, ora dobbiamo fiondarci su campionato e coppa Italia. Speriamo a breve di tornare a lavorare e giocare dentro casa. Ringrazio a tal proposito l'amministrazione, che a quanto pare sta procedendo in questi giorni alla sostituzione della caldaia e che quindi ci metterà presto nelle condizioni di tornare nella nostra casa".

Infine, Francesco Cassia, giovane talento siracusano cresciuto nell'Ortigia, spiega qual è lo stato d'animo della squadra e quali sono le aspettative per questa seconda parte di stagione: "Il rientro è stato molto positivo, ritrovarsi e rivedere i compagni, il mister e lo staff dopo le vacanze è sempre una cosa bella. Abbiamo lavorato e stiamo lavorando per recuperare la condizione fisica e presentarci al meglio già alla prima partita. Per questa seconda fase, l'obiettivo è uno

solo ed è sempre lo stesso sin dall’inizio, ossia cercare di chiudere al terzo posto per poter tornare a giocare in Champions League”.

---

# Una cabina elettrica "smart" per Noto, inaugurata la nuova infrastruttura in via La Rosa

I distacchi di energia dovuti agli eventi climatici avversi dovrebbero adesso diventare un ricordo per Noto. Questa mattina è stata inaugurata la cabina elettrica “smart” di via La Rosa, a cui sono collegate le linee elettriche del centro urbano. La nuova cabina assicura maggiore potenza e affidabilità nella fornitura di energia elettrica al territorio.
“E questo consentirà alle nostre attività commerciali e alle nostre famiglie di avere una migliore qualità nell’erogazione dell’energia elettrica”, esulta il sindaco Corrado Figura. “Sono stati investiti oltre due milioni e mezzo di euro, in meno di un anno, attraverso un lavoro in sinergia con E-distribuzione insieme all’amministrazione comunale. Dopo anni di disagi, ampliamo le linee elettriche”.
Andrea Pristerà, responsabile E-distribuzione per Siracusa e Ragusa, ha sottolineato che Noto “è una delle prime città siciliane a poter godere di questa infrastruttura, tecnologicamente avanzata, per migliorare la qualità del servizio e rendere la rete sempre più capace di accogliere nuova produzione da fonte rinnovabile”.

# Barbagallo sceglie Roma, niente Parlamento per Glenda Raiti. "Il segretario Pd si crede superman"

Non è facile per un pezzo importante del Pd siracusano digerire la scelta compiuta in extremis dal segretario regionale del partito, Anthony Barbagallo. Ha scelto il seggio alla Camera dei Deputati, chiudendo così la porta a Glenda Raiti (candidata nel collegio di Siracusa) che ha sperato fino all'ultimo di poter vestire i galloni di parlamentare, se Barbagallo avesse invece optato per il seggio in Ars.
"Non è questo il risultato che si aspettavano gli elettori del Pd della provincia che hanno votato il partito in una percentuale molto più alta che nel resto della Sicilia, sperando nell'elezione di un proprio rappresentante del territorio", spiega Bruno Marziano, esponente di peso del partito di centrosinistra. Poi, rivolgendosi direttamente a Barbagallo, "con questa scelta, unita a quella di rimanere a svolgere il ruolo di segretario regionale, condanni il partito per i prossimi anni ad una attività a scartamento ridotto poiché solo un Superman può pensare di svolgere contemporaneamente la funzione di segretario regionale, che si sviluppa soprattutto a Palermo, di deputato nazionale, attività che si esercita soprattutto a Roma, vivendo a Catania e dovendo rappresentare le esigenze di tre province importanti come Catania, Siracusa e Ragusa".
Marziano, come esempio, rimprovera a Barbagallo l'assenza di interventi e dichiarazioni sul tema della crisi del polo industriale di Siracusa che, eppure, tra Lukoil ed Ias ha riempito pagine nazionali e regionali. "Meno male che c'è il

senatore Nicita…”, sussurra Marziano che prevede una imminente implosione del Pd in Sicilia, incapace di avviarsi ad una credibile stagione congressuale.
Tutte queste doglianze sono state inoltrate direttamente a Barbagallo, attraverso una lettera firmata anche da Salvo Baio, Gabrio Calabrò, Antonella Fucile, Rossella Di Paola, Franco Iemmolo, Paolo Censabella, Francesco Sgarlata, Alex Siracusano, Veruccio Ferro, Alessandro Boscarino, Angelo Greco, Elio Magnano ed Enzo Bordonaro.

---

# Goi Energy, chi è il nuovo proprietario della raffineria Isab di Priolo: "Posti di lavoro e sicurezza"

Accordo tra Lukoil e Goi Energy per la cessione della raffineria Isab di Priolo. Ecco il comunicato ufficiale di Lukoil, diramato dal press centre del colosso energetico russo.
“Lukoil annuncia che Litasco S.A., controllata al 100% da Lukoil, e G.O.I. Energy Limited hanno raggiunto un accordo relativo alla cessione di Isab a G.O.I. Energy. La transazione dovrebbe essere completata entro la fine di marzo 2023 al completamento di determinate condizioni sospensive tra cui il ricevimento delle necessarie approvazioni da parte delle autorità competenti, in particolare il governo italiano.
Isab possiede un grande complesso petrolchimico in Italia che unisce raffinazione, impianti di gassificazione e cogenerazione elettrica. Per il buon funzionamento del complesso dopo la sua acquisizione G.O.I. Energy ha stretto

una partnership con Trafigura, uno dei più grandi trader internazionali di petrolio e prodotti petroliferi, che assicura forniture di materie prime ininterrotte alla raffineria e provvede ai ritiri di produzione oltre che al necessario livello di capitale circolante. Il nuovo proprietario manterrà i posti di lavoro e garantirà la salute e le condizioni di sicurezza".
Sin qui la nota con cui Lukoil ha annunciato la cessione di Isab. Ma chi è Goi Energy? E' un ramo del settore energetico di Argus New Energy Fund, un fondo di private equity con sede a Cipro, con esperienza nella raffinazione del petrolio, nel commercio del petrolio e nella ristrutturazione finanziaria dei grandi impianti. G.O.I Energy detiene una quota di maggioranza in Bazan Group, uno dei più grandi gruppi energetici israeliani.
Michael Bobrov è l'amministratore delegato di Goi Energy. "Siamo profondamente consapevoli dell'importanza di Isab per l'economia italiana, per la Sicilia e per la comunità locale", ha detto nelle ore scorse commentando l'accordo. "Crediamo che Isab abbia un potenziale di sviluppo importante e abbiamo un solido piano aziendale per riuscire a valorizzarlo. In stretta collaborazione con il Governo italiano, siamo ottimisti sul fatto che l'operazione sarà completata con successo".

---

# Isab passa a Goi Energy, i sindacati: "E' un passo avanti, il Governo tenga alta

# attenzione"

I primi commenti dei sindacati sono improntati all’ottimismo. “Lukoil ha firmato un preliminare per la vendita dello stabilimento di Priolo alla Goi, closing è previsto per il 31 marzo, previo parere dell’Antitrust e del Governo italiano. È un passo avanti, per il quale è stata determinante la mobilitazione dei lavoratori e del sindacato che in questi mesi hanno sottolineato in Sicilia come a Roma il ruolo strategico del polo petrolchimico siracusano”. Così i segretari generali di Uil e Uiltec Sicilia, Luisella Lionti e Peppe Di Natale.

“Auspicavamo la cessione dello stabilimento di Priolo, ora abbiamo bisogno di verificare sino in fondo quali sono le intenzioni dei nuovi acquirenti perché si apra una stagione di investimenti e non una fase meramente speculativa. È altrettanto necessario, peraltro, che il Governo faccia la propria parte mantenendo alta la guardia su questa operazione a tutela degli interessi nazionali e a salvaguardia di uno straordinario patrimonio non solo economico e imprenditoriale ma anche umano e sociale, rappresentato dal petrolchimico di Priolo. A Stato e Regione, infine, chiediamo di mantenere gli impegni puntando decisamente sull’area industriale siracusana, risorsa fondamentale di una Sicilia e di un Meridione che rivendicano opportunità di crescita”.

---

# Vendita Isab, i timori del senatore Nicita: "Golden

# Power per prescrizioni su ambiente e lavoro"

“Attivare subito la Golden Power per prescrizioni su investimenti, lavoro e ambiente”. Il senatore siracusano Antonio Nicita (Pd) in pressing sul governo dopo l’annuncio dell’accordo tra Goi Energy e Lukoil per la vendita della raffineria Isab di Priolo. “Questo annuncio arriva dopo mesi in cui l’attuale proprietà ha drammatizzato la chiusura dell’impianto a causa dell’asserita impossibilità di attivare linee di credito per l’importazione di petrolio non russo, dopo il 5 dicembre. Dopo la pubblicazione del Decreto che conferiva al Governo la facoltà di attivare l’amministrazione temporanea per la società Litasco/Lukoil, secondo il modello tedesco di Rosneft, la società aveva stupito tutti chiarendo che, contrariamente a quanto da essa sempre sostenuto, avrebbe potuto continuare con mezzi propri l’importazione di petrolio non russo, annunciando al contempo la volontà di vendere l’asset. L’annuncio della vendita – prosegue il senatore del Pd – non risolve le criticità emerse nell’ultimo anno, ovvero la fragilità del sistema produttivo industriale del siracusano, pure così rilevante per l’economia nazionale e locale, in un contesto esposto, da un lato a dinamiche congiunturali e geopolitiche e dall’altro alla necessità di investimenti in transizione ecologica ed energetica capaci di mantenere e riqualificare l’occupazione”.

Secondo Nicita il Governo avrebbe già dovuto esercitare l’opzione dell’amministrazione temporanea pubblica di gestione, “per mettere in sicurezza, prima di ogni ipotesi di vendita, il futuro della sostenibilità economica e ambientale dell’area, anche con il coinvolgimento di altri attori pubblici”.

Motivo per cui l’esponente democratico torna a chiedere “di attivare da subito, senza indugio, le prerogative che la legislazione sul Golden Power attribuisce a infrastrutture

critiche nazionali, come l’impianto Isab, al fine di monitorare il processo di vendita, valutare i programmi di investimento e vincolarli a prescrizioni volte a tutelare occupazione, salute e ambiente”.
La Golden power è stata introdotta nel nostro ordinamento nel 2012 e conferisce al Governo la facoltà di porre condizioni o veti in caso di tentativi di acquisto ritenuto “ostile” da parte di una società estera di un’azienda italiana strategica o attiva in un settore ritenuto fondamentale.

---

# Vendita Isab, Gilistro e Scerra (M5s): "Buona notizia ma vigilare su piani e progetti"

“L’annuncio dell’accordo tra Lukoil e Goi Energy per la cessione della raffineria Isab di Priolo è una buona notizia, sul fronte della capacità di attrarre investimenti del polo industriale siracusano. Ma questo non significa che si debba ora abbassare l’attenzione sui piani ed i progetti di chi subentra. Al di là di generiche rassicurazioni sulla tutela del livello occupazionale e degli investimenti, anche in materia di ambiente e salute, per evitare che possa esserci spazio per eventuali manovre di tipo speculativo. Al governo chiediamo di vigilare sulle sorti dell’impianto, cuore della zona industriale aretusea recentemente definita strategica per la produzione energetica nazionale. Ecco perchè riteniamo che si debbano mettere in campo con urgenza tutte le procedure previste a tutela dell’asset nazionale. L’obiettivo, inseguito da anni, rimane quello di rilanciare il polo industriale di

Siracusa, garantendo corrette misure ambientali ed in materia di salute per agganciarsi in prospettiva al treno della transizione energetica". Così in una nota il deputato regionale Carlo Gilistro ed il parlamentare nazionale, Filippo Scerra, entrambi del Movimento 5 Stelle.

---

# Lukoil vende Isab a Goi Energy, Schifani: "Lieto della soluzione che garantisce futuro"

Dopo l'accordo raggiunto tra Lukoil e Goi Energy per l'acquisizione della raffineria Isab di Priolo, il presidente della Regione, Renato Schifani, saluta con favore lo sviluppo. «Sono lieto che la vicenda Lukoil, grazie all'assiduo impegno del governo nazionale, abbia trovato una soluzione definitiva che è riuscita a mettere insieme l'aspetto relativo all'attività aziendale, grazie alla dichiarazione di sito di interesse nazionale, e quello dell'individuazione di un acquirente privato che ha offerto le idonee garanzie per la prosecuzione dell'attività che garantisce un indotto di più di diecimila lavoratori. La Regione Siciliana è stata sempre accanto al governo nazionale nel sostenerne l'impegno e nell'offrire ulteriori e aggiuntive misure di sostegno finanziario per l'eliminazione dello stato di crisi, trovando nel ministro Urso un valido e autorevole interlocutore».
Sul tavolo rimane adesso la vicenda depurazione con l'impianto consortile sotto sequestro da febbraio. "L"interlocuzione tra il mio governo e i ministri Urso e Pichetto Fratin ha dato luogo all'approvazione di un decreto legge che ha scongiurato

la paralisi dell’attività dell’impianto con conseguenze irreversibili e gravissime per tutta l’area industriale”, rivendica Schifani. “Attendiamo dai due ministeri l’imminente adozione di un provvedimento che detterà in maniera più analitica le regole attuative della misura d’urgenza. La Regione Siciliana è pronta a fare la propria parte nello stanziare le dovute somme per ricondurre l’attività di depurazione nel pieno rispetto delle norme di settore, nella certezza che anche i partner privati della società proprietaria del depuratore facciano la loro parte”.

---

# Tari, quanto mi costi: Siracusa quarta in Sicilia nel 2022 (413 euro), Catania la più cara (594)

In Italia il costo medio della Tari è stato di 314 euro, per una famiglia di 3 persone in un appartamento di 100mq. In Sicilia, la spesa familiare per i rifiuti sale invece a 396 euro, con un aumento nel 2022 di quasi il 3% (2,9%). La città dove si paga la Tari più alta d’Italia è Catania, con 594 euro, ed è peraltro il capoluogo italiano con la percentuale più bassa di differenziata (poco sotto il 10%).
Siracusa esce dalla top ten e fa segnare un ribasso Tari dell’1,1% rispetto all’anno precedente. Ma le buone notizie finiscono qui, perchè il costo medio della “spazzatura” rimane sopra la media regionale: 413 euro. In Sicilia è la quarta spesa più elevata dopo Catania (594), Messina (459) e Agrigento (427).
I dati sono contenuti nel rapporto Rifiuti Urbani elaborato

dall’Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva. Sono 63 i capoluoghi in cui si registrano aumenti della tariffa, soltanto 27 quelli in diminuzione: l’incremento più elevato a Cosenza (+40,9%), la riduzione più consistente a Caltanissetta (-17,4%).
È al Sud che si continua a registrare la spesa più elevata per i rifiuti, con la Campania in testa (414€) e ben otto capoluoghi di provincia meridionali nella top ten dei più cari. La regione in cui si rileva la spesa media più bassa è il Trentino Alto Adige (€212), dove si registra però un aumento del 6,2% rispetto all’anno precedente; fra i capoluoghi di provincia è Udine quello meno caro, con una spesa media a famiglia per la Tari è di 174€.

---

# Multe, le previsioni del Comune di Siracusa per il 2023 e quei 2,6 milioni da reinvestire

Il Comune di Siracusa ha previsto di “incassare” nel 2023 ben 9,4 milioni di euro dalle contravvenzioni stradali elevate dalla Polizia Municipale. La somma è indicata in uno dei documenti che accompagnano il bilancio di previsione, approvato dalla giunta ed attualmente all’esame del commissario straordinario con poteri di Consiglio comunale.
Tolte le quote relative alle spese definite prioritarie nonché l’ammontare del fondo dei crediti di dubbia esigibilità (multe che non saranno incassate, ndr), rimane in attivo a bilancio una previsione pari a 4,7 milioni di euro.
Per legge, almeno il 50% dei proventi deve essere destinato a

determinate finalità. Nel caso di Palazzo Vermexio si tratta di 2,6 milioni da reinvestire. Nel dettaglio, 594mila euro vengono destinati alla segnaletica stradale ed alla manutenzione dei semafori; altri 594mila euro per progetti speciali ed interventi straordinari per il miglioramento della circolazione stradale (monitoraggio traffico, videosorveglianza, manutenzione ed acquisto apparecchiature in uso alla Municipale); ed infine 1,4 milioni di euro per diverse voci tra cui le principali sono la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade (12mila euro), le iniziative per la salvaguardia del randagismo e la sicurezza stradale (515mila euro) ed un contributo per il canone pubblica illuminazione (565mila euro).